
Povert : Fao-Wfp, "i compattimenti in numerosi Paesi ostacolano gli aiuti contro le carestie"

"Gli sforzi per combattere l'aumento globale dell'insicurezza alimentare acuta sono ostacolati in numerosi Paesi dai combattimenti e dai blocchi che impediscono agli aiuti salvavita di raggiungere alle famiglie sull'orlo della carestia".   l'allarme lanciato dalla Fao e dal World Food Programme (Wfp) in un nuovo rapporto pubblicato oggi. A questo si aggiungono "ostacoli burocratici e mancanza di finanziamenti", che "ostacolano ulteriormente gli sforzi delle due agenzie Onu di fornire assistenza alimentare d'emergenza e permettere agli agricoltori di seminare nei modi e nei tempi appropriati". Ci    causa di grave preoccupazione perch , secondo il rapporto, i conflitti, le ripercussioni economiche del Covid-19 e la crisi climatica faranno aumentare i livelli di insicurezza alimentare acuta in 23 luoghi nei prossimi quattro mesi, con l'insicurezza alimentare acuta che continua a crescere in gravit  e ampiezza. I 23 luoghi sono: Afghanistan; Angola, Repubblica Centrafricana, America centrale (Guatemala, Honduras, Nicaragua), Sahel centrale (Burkina Faso, Mali e Niger), Ciad, Colombia, Repubblica Democratica del Congo, Corea del Nord, Etiopia, Haiti, Kenia, Libano, Madagascar, Mozambico, Myanmar, Nigeria, Sierra Leone, Liberia, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Siria e Yemen. "La grande maggioranza di chi si trova al limite sono agricoltori. Insieme all'assistenza alimentare, dobbiamo fare tutto il possibile per aiutarli a riprendere la produzione di cibo, cos  che le famiglie e le comunit  possano tornare ad essere autosufficienti senza dipendere dagli aiuti per sopravvivere", ha detto Qu Dongyu, direttore generale Fao. "Le famiglie che contano sull'assistenza umanitaria per sopravvivere sono appese a un filo. Quando non riusciamo a raggiungerle, quel filo si spezza e le conseguenze sono letteralmente catastrofiche",   l'allarme di David Beasley, direttore esecutivo Wfp.

Filippo Passantino